

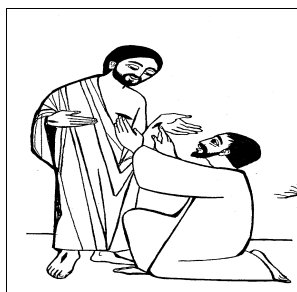
Parrocchia S. Giovanni Battista M.

via Belvedere, 49 23874 Montevecchia (Lc)

Telefono e Fax 039/9930094

Diocesi di Milano

*La casa sul monte
che veglia e orienta*



DOMENICA II di PASQUA

23. 04, 2017 n. 24

IL RESPIRO DI DIO E' PERDONARE

(Atti degli Apostoli 4,8-24a; Salmo 117; Colossesi 2,8-15; Giovanni 20,19-31)

Lunedì scorso, il lunedì dell'Angelo, è stata la festa del nostro Santuario.

È stato un momento molto bello. È davvero un dono grande avere sulla cima della collina il Santuario della Madonna che veglia e orienta il cammino della nostra parrocchia e il cammino di ciascuno di noi.

La Parola di Dio

La Pasqua di Gesù non è solo un fatto del passato, è un fatto di oggi. Gesù risorto è qui vivo in mezzo a noi. Ogni domenica, quando ci raduniamo per celebrare l'Eucaristia, Gesù risorto viene e ci dona la sua pace. È pace sulle nostre paure, sui nostri sensi di colpa, sui sogni non raggiunti, sulle insoddisfazioni che scolorano i nostri giorni. Dobbiamo essere "gelosi" della domenica, non abbandonare la domenica.

1) Il primo giorno della settimana venne Gesù a porte chiuse.

E' la sera di Pasqua, il Signore entra in quella stanza chiusa, porte e finestre sbarrate, dove manca l'aria e si respira paura. Qui si trovano i discepoli. I discepoli hanno paura. La paura è la paralisi della vita. Quando si agisce in nome della paura la vita si chiude. Gli apostoli hanno paura dei giudei, ma hanno paura anche di se stessi, della propria fragilità. Hanno tradito, sono scappati; tuttavia Gesù viene. *Viene, a porte chiuse, sta in mezzo a loro e dona la pace: Pace a voi, e mostra loro le sue mani e il fianco.*

La risurrezione non annulla la croce, non ha richiuso i fori dei chiodi, non ha rimarginato le labbra delle ferite. Croce e Pasqua sono un'unica vicenda. La croce non è un semplice incidente da superare, è qualcosa che deve restare per l'eternità. Le piaghe di Cristo sono il vertice dell'amore, le sue ferite sono il segno della più grande bellezza della storia. Gesù viene e manda i suoi discepoli: *come il Padre ha mandato me anch'io mando voi*. Li manda, così come sono, poca cosa davvero, un gruppetto allo sbando. I discepoli devono andare, devono uscire, non possono restare chiusi. Gesù dona loro il suo Spirito.

2) Gesù soffiò e disse loro: ricevete lo Spirito Santo.

Il suo Spirito; è il suo segreto, il suo respiro; è ciò che fa vivere e dice: *a coloro a cui perdonerete i peccati saranno perdonati*. Ecco il respiro di Dio, l'essenza di Dio: **perdonare**.

C'è un collegamento profondo tra lo Spirito di Dio e il perdono, tra il respiro di Dio e la misericordia. Perdonare è il bisogno di Dio più che nostro, perché Dio sia Dio: per essere Padre lui ha la necessità di abbracciare ogni figlio che torna, di andare a parlare con ogni figlio maggiore che non capisce, di andare a cercare ogni pecora che si perde.

La misericordia, il perdono è l'identità stessa del Padre: Dio è misericordia, è perdono. E la prima opera che consegna ai suoi discepoli che hanno ricevuto il suo Spirito è "voi perdonerete". E' l'atto del perdonare che fa i discepoli simili a Dio.

3) Perdonerete i peccati...

Che cos'è un peccato? Il vecchio catechismo dice che il peccato è *un'offesa fatta a Dio disubbidendo alla sua legge*. Ma non è Dio che il nostro peccato offende; **il nostro peccato offende noi. Dio non si offende.**

Non dobbiamo avere un'idea meschina di Dio. Dio non si offende, Dio perdona, cioè moltiplica il dono. **Il perdono è un super-dono**, è il dono di Dio, è Dio che si dona! **Il peccato è disamore**, indifferenza, mancanza di amore..

Il disamore ferisce il mondo, offende l'uomo, è l'anti-creazione.

L'unico comando che Gesù ci lascia, quello nuovo, quello suo è: **amatevi**.

Amatevi altrimenti vi distruggerete tutti, e la ragione sarà sempre del più forte, del più violento, del più armato, del più crudele.

Ma come perdona Dio il disamore?

Il perdono di Dio non è un pareggiare i conti, un cancellare i debiti. Saremmo sempre fermi, sempre al punto di partenza.

Dio perdona come un creatore, non come uno smemorato; **perdona** dilatando il cuore, rendendolo spazioso, accendendolo d'amore; **perdona** risuscitando amore: **perdona** togliendo le pietre che chiudono, creando aperture; **perdona** aprendo, non cancellando. Dio è un innamorato seminatore di bellezza, di primavera nel mondo, nel cuore. Dio apre la strada a più amore, a più libertà, a più gioia.

4) Otto giorni dopo Gesù venne di nuovo

Otto giorni dopo Gesù viene ancora. Li ha inviati per le strade, e li ritrova ancora chiusi in quella stanza. C'è anche Tommaso: Lui non c'era quando Gesù è venuto la prima volta. Gesù lo cerca perché Gesù cerca colui che dubita. Gesù non si scandalizza dei nostri dubbi, conosce la nostra fatica di credere; non pretende la nostra fede piena. Nella comunità cristiana c'è posto per tutti, c'è posto anche per i nostri dubbi. Tommaso è un prezioso compagno di viaggio di tutti noi, di tutti quelli che dentro e fuori la Chiesa vogliono vedere, toccare, capire.

Andando in chiesa ci si toglie il cappello, non la testa (P. Mazzolari)

La comunità cristiana è il luogo della fede, ma anche il luogo per ricercare, per dubitare, per confrontarsi seriamente sulla fede.

Gesù capisce la fatica di Tommaso, gli si fa vicino, tende le sue mani, gli dice: *"metti qui il tuo dito, guarda le mie mani.."* Tommaso si arrende alle ferite di Gesù: *"Mio Signore e mio Dio"*.

La fede se non ha questo aggettivo "**mio**" non è vera fede. Dobbiamo custodire l'aggettivo **mio** come una riserva di coraggio per la nostra fede.

Mio Signore: è una piccola parola che cambia tutto, che dice: **il Dio mio** cioè intrecciato con la mia vita, Lui parte di me e io parte di Lui.

Se Tu mi manchi mi manca il respiro, (Sant'Agostino).

La Pasqua vi prosciughi i ristagni di disperazione sedimentati nel cuore. E, insieme al coraggio di esistere, vi ridia la voglia di uscire, di camminare.

(Tonino Bello)

NOTIZIE DELLA PARROCCHIA

* Riprendono gli incontri di catechesi

- * Mercoledì 26 aprile ore 16.30 gli incontri dei preadolescenti
- * Giovedì 27 aprile ore 18.00 gli incontri degli adolescenti e dei giovani
- * Martedì 2 maggio ore 16.30 gli incontri delle elementari

* Giovedì 27 aprile ore 21.00 in oratorio

Si incontra la comunità educante.

Dobbiamo incominciare a parlare dell'oratorio estivo

* Martedì 25 aprile in chiesa parrocchiale

- * ore 10.00 S. Messa in ricordo dei caduti per la liberazione

* Mercoledì 26 aprile ore 21.00

Presso l'oratorio di Merate via papa Giovanni XXIII
incontro sul tema:

"MIGRANTI, ACCOGLIENZA E OSPITALITA' DIFFUSA

* Il giovedì e il venerdì in oratorio

dalle ore 16.30 alle ore 18.00

è possibile fare i compiti insieme

Tutti possono partecipare.

La partecipazione è gratuita

PREGHIERA PER LA PACE

di Papa Francesco (da recitare insieme in famiglia)

Signore Dio di pace, ascolta la nostra supplica!

*Abbiamo provato tante volte a risolvere i nostri conflitti
con le nostre forze e anche con le nostre armi;
ma i nostri sforzi sono stati vani.*

Ora, Signore, aiutaci Tu!

Donaci Tu la pace, insegnaci Tu la pace, guidaci Tu verso la pace.

Apri i nostri occhi e i nostri cuori e donaci il coraggio di dire:

"mai più la guerra!"; "con la guerra tutto è distrutto!"

Infondi in noi il coraggio di compiere gesti concreti per costruire la pace.

Dio Amore che ci hai creati e ci chiami a vivere da fratelli,

*donaci la forza per essere ogni giorno artigiani della pace;
donaci la capacità di guardare con benevolenza tutti i fratelli
che incontriamo sul nostro cammino.*

Rendici disponibili ad ascoltare il grido di tanti fratelli

*che ci chiedono di trasformare le nostre armi in strumenti di pace,
le nostre paure in fiducia e le nostre tensioni in perdono.*

*Aiutaci a compiere con paziente perseveranza scelte di dialogo
e di riconciliazione, perché vinca finalmente la pace.*

IL CALENDARIO DELLA PARROCCHIA

* Lunedì 24 aprile: (bianco)

Atti 1,12-14; Salmo 26; Giovanni 1,35-42.

- * ore 8.45 in chiesa parrocchiale recita delle Lodi e S. Messa
(def. Ravelli Emilia e Olga)

* Martedì 25 aprile S. Marco evangelista (rosso)

1 Pietro 5,5b-14; Salmo 88; 2 Tim. 4,9-18; Luca 10.1-9.

- * ore 10.00 S. Messa in chiesa Parr. in ricordo dei caduti in Guerra

* Mercoledì 26 aprile: (bianco)

Atti 2,29-41; Salmo 117; Giovanni 3,1-7.

- * ore 11.00 matrimonio in Santuario:

Paolo Gervasoni e Anna Pasori

*ore 20.30 S. Messa in Chiesa parrocchiale.

(def. Spreafico Ferdinando e Giovanna)

* Giovedì 27 aprile: Bb. Caterina e Giuliana (bianco)

Atti 4,32-37; Salmo 92; Giovanni 3,7b-15

- * ore 8.45 in chiesa parrocchiale recita delle Lodi e S. Messa.
(def. Panzeri Vanda)

* Venerdì 28 aprile: S. Gianna Beretta Molla (bianco)

Atti 5,1-11; Salmo 32; Giovanni 3,22-30

- * ore 8.45 al Passone recita delle lodi e S. Messa
(def. Sironi Giovanni e famigliari)

- * ore 15.00 matrimonio in Santuario

Paolo Sardella e Giorgia Maria Bosi

* Sabato 29 aprile: S. Caterina da Siena (bianco)

- * ore 11.00 matrimonio in Santuario:

Carlo Pirola e Sara Dehecchi

* ore 16.00 Confessioni ;

* ore 17.20 recita S. Rosario

- * ore 18.00 S. Messa prefestiva in parrocchia
(def. Bosetto Imelda e Sebastiano)

* Domenica 30 aprile: III di Pasqua (bianco)

Atti 19, 1b-7; Salmo 106; Ebrei 9,11-15; Giovanni 1,29-34.

- *S. Messa ore 8.00 (def, Agnese e Luciano Conti)
ore 10.30; ore 18.00 (def. Carlo Casiraghi)

Visita il sito della parrocchia: www.parrocchiamontevecchia.it

* Numero di telefono della parrocchia 039/9930094

* Numero cellulare di don Enrico 339/1775241

* L'indirizzo e-mail di don Enrico: donenrico@parrocchiamontevecchia.it

Gli estremi bancari della Parrocchia:

PARROCCHIA S. GIOVANNI BATTISTA MARTIRE

CODICE IBAN : IT63S0558449920000000040407

Banca Popolare Milano – Ag. Montevecchia